

Il Mattino

- 1 LA LETTERA DEL RETTORE - [CARI STUDENTI STATE A CASA COMBATTIAMO L'EPIDEMIA](#)
- 3 [Il Covid-19, lo smog, la crisi: gli scenari secondo Pepe](#)
- 4 Le idee – [Il grande riscatto della competenza](#)
- 5 Unisannio - [La quinta lezione on line su virus e storia umanità](#)

Il Sannio Quotidiano

- 6 La lezione on line - [Armi, malattie e acciaio: focus all'Unisannio](#)

WEB MAGAZINE**RAI3 – TG**

Servizio sul tg nazionale: Unisannio ai tempi del Coronavirus. Guarda il [video](#)

Ottopagine

[Lezioni on line Unisannio: come reagiamo alle emergenze?](#)

Ntr24

[Unisannio, la lettera del rettore agli studenti: "È il momento di mostrarci tutti responsabili"](#)

Ottopagine

[Il rettore scrive agli studenti: "Aiutateci, restate a casa"](#)

LabTv

[Coronavirus, a che punto è la ricerca: parla Caterina Pagliarulo specialista in microbiologia e virologia](#)

[Unisannio, sul web lezioni in diretta sul Coronavirus](#)

Anteprima24

[Unisannio ai tempi del coronavirus: domani la lezione del genetista Vito](#)

GazzettadiBenevento

[Quinta lezione del ciclo "Unisannio ai tempi del Coronavirus", in live streaming](#)

[Il rettore dell'Unisannio, Gerardo Canfora ha redatto una lettera rivolta agli studenti in merito all'emergenza legata al coronavirus](#)

["Unisannio ai tempi del Coronavirus" ritornerà mercoledì prossimo 18 marzo](#)

Anteprima24

[Unisannio ai tempi del coronavirus, lezione con la prof Teresa Simeone](#)

Scuola24-II Sole24Ore

[Erasmus+, 47mila giovani in attesa di essere «recuperati»](#)

Repubblica

[Appello degli economisti: "La Ue adotti misure per fronteggiare la crisi"](#)

LA LETTERA

CARI STUDENTI STATE A CASA COMBATTIAMO L'EPIDEMIA

Gerardo Canfora*

Care studentesse, cari studenti, mi ritrovo ancora una volta a dovervi scrivere per darvi notizie relative all'emergenza dovuta alla diffusione del Covid-19. La diffusione dei contagi, molto più rapida e violenta di quanto previsto, ha portato a nuove prescrizioni restrittive. Siamo impegnati nel mettere a punto tutte le soluzioni tecniche e organizzative possibili per garantire il diritto allo studio, ma al tempo stesso la salute di voi giovani e delle vostre famiglie. Già nei giorni scorsi molti di voi hanno potuto prendere parte a «lezioni sperimentali» erogate con strumenti telematici.

Questa mattina (ieri, ndr) abbiamo tenuto, sempre in forma remota, un Senato accademico che ha deciso, per il periodo di perdurare della crisi, di erogare tutte le lezioni nella modalità remota. Lo stesso Senato ha inoltre determinato che tutte le attività didattiche, esami, ricevimento studenti, servizi saranno offerti in modalità a distanza. Abbiamo anche approvato un regolamento straordinario per permettere al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario di svolgere, a richiesta e compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Ateneo, la propria prestazione lavorativa in forma «agile» anche da postazioni esterne al luogo di lavoro.

Segue a pag. 26

Segue dalla prima di Cronaca

CARI STUDENTI STATE A CASA...

Gerardo Canfora*

Lo sforzo di tutti noi è fornirvi, anche in questa difficile situazione, il nostro migliore supporto. Il dettaglio delle decisioni prese è disponibile sul sito web dell'Ateneo, e nei prossimi giorni gli aggiornamenti dei calendari e le modalità operative vi saranno trasmesse attraverso i canali di comunicazione istituzionali Unisannio. L'emergenza che stiamo affrontando in questi giorni è inedita e, stando ai dati, in continuo peggioramento.

La nostra prima raccomandazione è state a casa! Stiamo facendo tutto il possibile per sfruttare al meglio la tecnologia, per

raggiungervi nelle vostre case con le lezioni, gli esami, il ricevimento e quant'altro utile a non rallentare eccessivamente il vostro percorso di studio. Aiutateci a combattere l'epidemia rispettando le norme. Approfitto per esprimere la mia gratitudine a tutti, personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, docenti, ricercatori, dottorandi, ma soprattutto a voi, studentesse e studenti, per quanto state facendo. Comprendendo il vostro disorientamento e le vostre preoccupazioni: questo è il momento di mostrarsi tutti responsabili. Sono fiducioso che insieme riusciremo a superare questo momento difficile.

**Rettore Università del Sannio*

Il Covid-19, lo smog, la crisi: gli scenari secondo Pepe

L'ATENEO

Stefania Repola

«Covid-19 e inquinamento» è stato ieri il tema, nell'ambito del ciclo «Unisannio ai tempi del coronavirus», della lezione in live streaming dell'ingegnere Francesco Pepe sul canale ufficiale YouTube di Unisannio. Docente d'impianti chimici presso l'ateneo sannita, Pepe ha parlato di sostenibilità dello sviluppo alla luce di quanto sta accadendo a seguito delle misure adottate dai governi per ridurre il diffondersi dell'epidemia. Infatti, alcune foto satellitari rilasciate dalla Nasa hanno evidenziato come, a causa del Covid-19, in Cina le emissioni inquinanti si siano fortemente ridotte. Questa evidenza però, come messo in evidenza dal docente, pone una serie di domande sul rapporto tra emissioni inquinanti e attività umane.

IL DIBATTITO

Durante la lezione che ha visto circa 150 utenti collegati è stato possibile sempre in modalità on line rivolgere domande al docente che ha puntualmente risposto. Come sottolineato tra i tanti «effetti collaterali» dell'epidemia Covid-19, c'è anche la diminuzione dell'inquinamento atmosferico in Cina. Dallo scorso gennaio, nella speranza di contenere il virus, le autorità cinesi hanno imposto misure di quarantena a Wuhan e all'intera provincia dell'Hubei, hanno limitato la mobilità, chiuso fabbriche e luoghi di la-



LA DIRETTA Il professore Pepe sul canale YouTube dell'ateneo

voro in tutto il paese. Gli studiosi hanno quindi notato un deciso calo di un gas inquinante e altamente irritante, prodotto dai processi di combustione ad alta temperatura: il biossido di azoto (NO₂). Secondo gli scienziati di Nasa ed Esa, la diminuzione è almeno in parte dovuta alla chiusura forzata delle attività lavorative, dei trasporti e delle aggregazioni sociali dovute all'epidemia di Covid-19. «Sono partito dal commento - ha spiegato il professore Pepe - ad alcune immagini satellitari diffuse dalla Nasa, che mostrano come le emissioni inquinanti in Cina siano diminuite significativamente per effetto del Covid-19. Successivamente ho messo però in evidenza come i commen-

**OGGI NUOVA LEZIONE
SU «NECESSITÀ,
EMERGENZA E DIRITTO»
GIOVEDÌ TOCCA
A «GUNS, GERMS
AND STEEL»**

ti secondo cui "questa è una buona notizia" siano quanto meno affrettati, visto che in realtà l'inquinamento è frutto dello sviluppo, e lo sviluppo serve a garantire una vita migliore a tutti noi. Il vero obiettivo è quindi quello della sostenibilità dello sviluppo (cfr. anche la "Agenda 2030" recentemente varata dall'Onu). Ho quindi affrontato - ha aggiunto - le tematiche dell'effetto serra, anche con riferimento alle ricerche che il gruppo di ingegneria chimica dell'Università del Sannio conduce in materia di cattura e utilizzo dell'anidride carbonica». L'iniziativa proseguirà anche nei prossimi giorni. Si terranno le seguenti lezioni sempre sul canale YouTube di ateneo: «Necessità, emergenza, diritto» che si svolgerà mercoledì 11 marzo alle ore 11 e sarà tenuta da Pierpaolo Forte docente di diritto amministrativo; e «Guns, germs and steel: come i virus determinano la storia dell'umanità», giovedì 12 marzo alle 11 a cura del prof. Pasquale Vito docente di genetica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRANDE RISCATTO DELLA COMPETENZA

Lucio D'Alessandro *

La difficile condizione che il Paese sta vivendo si riflette pesantemente anche sul mondo universitario che è, per sua natura, il luogo dell'incontro, del dialogo, dello «stare insieme», della comunità tra studenti e docenti e degli studenti tra di loro. Tuttavia, proprio questo, al momento, non è possibile. Occorre che le Università diano "una mano" al Paese per il raggiungimento di due obiettivi primari, che sono stati opportunamente ricordati nella più recente nota della Presidente della Conferenza delle Università campane: garantire il diritto allo studio, ma al tempo stesso la salute dei giovani e delle loro famiglie. In altri termini, aiutare i nostri giovani a rispondere positivamente alle regole e agli appelli relativi allo «stare a casa», e nel contempo lavorare alacremente perché la situazione pesi il meno possibile sul loro futuro.

Le moderne tecnologie hanno, tra l'altro, «inventato» un diverso modo di «fare didattica»: quello a distanza che in questo momento può tornarci utile. Del resto, con la chiusura delle Università fino al 3 aprile è l'unico modo per raggiungere i nostri studenti, evitando che si ingeneri l'idea dell'abbandono da parte dei propri maestri e della generazione più matura. È un modo per ricongiungere questo tempo sospeso al tempo futuro e all'incontrarsi davvero, nuovamente, nei loro e nei nostri meravigliosi spazi abituali. È anche un modo per ricordare che i doveri non sono sospesi e che il piacere del sapere è comunque possibile. In qualche modo è un surrogato del "fare comunità". Sappiamo tutti che non è la stessa cosa, che si tratta, appunto, di un surrogato, che tuttavia non è privo, in buone mani, di significative potenzialità per fronteggiare l'emergenza, nell'attesa di tornare all'Università come insostituibile luogo fisico di ricerca, di formazione, di incontro e di scambio. Tuttavia, questa radicale modifica delle nostre abitudini e anche il senso di smarrimento che ne è derivato ci conducono a ripensare non solo a quanto sia prezioso ciò che sembra

scontato (ad esempio la possibilità di trasferire la conoscenza tra generazioni nei luoghi che si sono costituiti nei secoli come «giacimenti del sapere»), ma a due aspetti nodali del vivere comune. Il primo è l'importanza delle competenze. Non parliamo solo del personale medico, sanitario e infermieristico, al quale siamo tutti enormemente grati, ma di tutte le competenze la cui necessità si intravede con maggiore forza in circostanze difficili: penso ad esempio, tra i molti casi possibili, al ruolo decisivo degli addetti alla comunicazione (giornalistica, istituzionale ecc.), all'indispensabile preparazione deontologica che dovrebbe impedire di diffondere in anticipo notizie sensibili, alla capacità di informare utilmente e compiutamente senza tuttavia scatenare il panico: tutte competenze che richiedono una preparazione solida e ad ampio raggio.

L'altro aspetto nodale è l'impianto politico di un Paese come l'Italia, la cui meravigliosa diversità ha come contraltare la presenza di molteplici centri di potere, che spesso impediscono a chi governa di esercitare il dovere di scegliere e di poter vedere attuate velocemente nella pratica le scelte operate. Torna a risaltare, in questi giorni difficili e convulsi, l'attualità di una celebre formula coniata da Alcide De Gasperi: «Politica vuol dire realizzare». La scommessa della cultura occidentale, sin dalle sue origini, è stata infatti la possibilità di istituire, attraverso l'arte della politica, una società non solo giusta, ma ordinata. Per questo, di buona e autorevole politica, di una politica ordinata e coerente nell'intero sistema-Paese, abbiamo bisogno oggi più che mai. Sono certo che questa congiuntura si rivelerà, specie per i giovani che stanno per ereditare il mondo, anche come un'opportunità di riflessione, di rinnovata voglia di acquisire tutte le competenze profonde e gli strumenti seri che consentano loro di realizzare il meglio per sé stessi e per la comunità alla quale appartengono.

**Rettore Università
Suor Orsola Benincasa*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Unisannio

La quinta lezione on line su virus e storia umanità

La quinta lezione del ciclo «Unisannio ai tempi del Coronavirus» in live streaming sul canale YouTube di ateneo, sarà tenuta oggi, alle 11, dal genetista Pasquale Vito. Il titolo è «Guns, germs and steel: come i virus determinano la storia dell'umanità». Per quasi un secolo la comunità scientifica ha cambiato ripetutamente idea su cosa fossero i virus. La storia dell'uomo è stata accompagnata da grandi epidemie virali. Insieme a Vito, docente di genetica all'Università del Sannio, si cercherà di capire come i virus determinano appunto la storia dell'umanità.

La quinta lezione on line

Armi, malattie e acciaio: focus all'Unisannio

La quinta lezione del ciclo 'Unisannio ai tempi del Coronavirus' in live streaming sul canale YouTube di ateneo, sarà tenuta dal genetista Pasquale Vito, giovedì 12 marzo alle 11.

Il titolo è 'Guns, germs and steel: come i virus determinano la storia dell'umanità'.

Per quasi un secolo la comunità scientifica ha cambiato ripetutamente idea su cosa fossero i virus. Considerati inizialmente alla stregua di veleni, in seguito come forme di vita, e infine come sostanze chimiche di natura biologica, oggi i virus vengono collocati in una sorta di limbo tra vivente e non vivente.

Sebbene la storia della loro origine rimane irrisolta e per molti aspetti oscura, non esiste organismo vivente che non sia infettato da virus. E la storia dell'uomo è stata accompagnata da grandi epidemie virali che ne hanno condizionato il percorso e l'evoluzione. Insieme al prof. Vito, docente di genetica all'Università del Sannio, si cercherà di capire come i virus determinano appunto la storia dell'umanità.

Vi insediate in una zona e vi moltiplicate, vi moltiplicate finché ogni risorsa naturale non si esaurisce, e l'unico modo in cui sapete sopravvivere è quello di spostarvi in un'altra zona ricca. C'è un altro organismo su questo pianeta che adotta lo stesso comportamento, e sai qual è? Il virus (Matrix, monologo dell'agente Smith).